

SENZA FINE

poi onda attorno l'aedo fatto vento
cantando sale e miele al tamerisco
che di chioma s'inchina sulla sponda
per implorare perdono – *perdono*
per che cosa? – per l'obliato pietrisco
di stelle o per le squamose sorelle?:
quando a grume sere spargono voce

del naufrago nome nelle onde nere
del foglio – che a parole lo feconda.